

## Presentazione di Luca Chiantini per la candidatura al CdA dell'INdAM

Il ruolo ricoperto dall'INdAM per lo sviluppo della Matematica in Italia è sempre stato estremamente rilevante, come la maggior parte di noi ha constatato interagendo con l'Istituto e ottenendo supporto, sia diretto che indiretto, alla propria attività di ricerca. E' interesse della comunità che questo ruolo venga mantenuto e potenziato. L'Istituto svolge una funzione essenziale di raccordo fra le iniziative di dipartimenti e centri di ricerca e l'amministrazione dello Stato, in mancanza della quale quest'ultima appare spesso incapace di comprendere le necessità della ricerca matematica e le opportunità che tale risorsa può aprire allo sviluppo del Paese.

Propongo la mia candidatura, in condivisione con Cristina Trombetti, candidata alla Presidenza, per portare la mia esperienza scientifica e accademica allo scopo di incentivare l'azione dell'INdAM nel supporto della ricerca e nella diffusione della cultura matematica nella società (cosa, quest'ultima, di cui si avverte in modo crescente il bisogno).

Fra i punti in cui l'azione dell'INdAM può risultare particolarmente incisiva, voglio segnalare alcune riflessioni su cui vorrei basare la mia azione.

- Se alcune aree scientifiche e tecnologiche hanno recentemente avuto accesso ad ingenti fondi di ricerca, ad esempio con l'entrata in vigore del PNRR, non altrettanto è avvenuto, almeno direttamente, in Matematica, specie in alcuni settori. La ricerca matematica può anche richiedere meno risorse in infrastrutture rispetto ad altre scienze, ma l'investimento nella valorizzazione del capitale umano (con la necessaria attenzione all'equilibrio di genere) e nell'interscambio culturale deve essere adeguato, sia a livello nazionale che europeo. Di tale necessità l'INdAM deve continuamente stimolare la consapevolezza presso gli organi di governo.
- A proposito di quanto detto sopra, va fatto uno sforzo per superare la visione che contrappone Matematica pura e applicata. La tecnologia moderna ha bisogno di tecniche sofisticate che coinvolgono strumenti matematici le cui applicazioni, fino a poco tempo fa, erano impensabili. Nessun settore può ritenersi totalmente avulso da questa realtà. La differenza fra settori applicativi e teorici sta velocemente diminuendo e gli organi come l'INdAM, nel supporto della ricerca, devono accompagnare questo procedimento, con uno sforzo di lungimiranza che eviti di trascurare filoni le cui crescenti potenzialità sono già riconosciute in importanti contesti internazionali.
- La struttura accademica e di ricerca italiana è particolarmente attenta all'innalzamento del livello medio delle capacità scientifiche degli studenti e dei ricercatori. L'Italia si pone, a tale riguardo, in posizione di rilievo nel mondo. Questa diffusa filosofia di base è positiva, in quanto permette il fiorire di molte eccellenze fra i giovani, in un substrato di qualità elevata. Una volta però che tali eccellenze si manifestano, l'INdAM è chiamata a incentivare il loro riconoscimento, per evitare che esse si dirigano verso altre realtà più attente alla loro valorizzazione.
- Nel rispetto dell'autonomia delle varie sedi e delle associazioni scientifiche e ricercando il massimo grado di coinvolgimento e trasparenza, l'INdAM può svolgere un ruolo attivo per il riconoscimento e la visibilità internazionale della ricerca matematica italiana. E' fondamentale potenziare il ruolo che l'INdAM svolge nella divulgazione, visto che la ricerca matematica viene troppo spesso sottovalutata, anche in ambienti culturalmente evoluti.

Per ogni approfondimento o chiarimento sui punti sopra elencati, potete liberamente contattarmi per e-mail ([luca.chiantini@unisi.it](mailto:luca.chiantini@unisi.it)).

## Curriculum sintetico



Luca Chiantini è Professore Ordinario di Geometria (MAT/03) presso l'Università di Siena, dopo aver svolto la sua attività didattica e scientifica presso il Politecnico di Torino, l'Università 'Federico II' di Napoli, l'Università 'La Sapienza' di Roma e la Brandeis University di Waltham (Boston). E' autore di 98 pubblicazioni su rivista, nonché di numerosi articoli su proceedings e di pubblicazioni di carattere divulgativo. E' stato per vari anni Presidente di corso di Laurea ed è stato Direttore di Dipartimento dal 2006 al 2012. E' un editor del Bollettino UMI. Attualmente è componente del consiglio direttivo della Scuola Matematica Interuniversitaria di Perugia e del Consiglio di amministrazione del Giardino di Archimede, museo della Matematica in Toscana.